

IL CORVO

di Kader Abdolah, Iperborea 2013, pp.128, www.iperborea.com, 9,50 €.



UA quindici anni la sua massima aspirazione era diventare uno scrittore persiano, come suo nonno. Cosa non facile per il giovane Refid, figlio di un falegname. Nel tempo libero, nel cortile dove svolazza un corvo, legge i versi di Hafez, Rumi, Attar, Ferdusi che nutrono i suoi amori adolescenti. All'Università di Teheran scopre gli scrittori russi dell'800, lavora in un giornale clandestino e pubblica racconti sotto pseudonimo. Quando, dopo la fuga dello scià nel 1979, si affermano Khomeini e i suoi Guardiani della Rivoluzione, decide di espatriare: un viaggio rocam-

bolesco lo porta dall'Afghanistan alla Turchia con la speranza di ottenere un visto per Mosca. Dopo mesi di inutile attesa a Istanbul, si affida ad un trafficante di esseri umani e, dopo un lungo viaggio in camion, entra clandestinamente in Olanda. Condivide il doloroso destino dei migranti di ogni provenienza: miseria, incertezza, solitudine e smarrimento. A riportarlo alla vita sarà la scrittura, nella lingua del paese che lo ha adottato, praticata nel retrobottega del suo negozio di caffè ad Amsterdam. La storia di Refid, che ha un fondo autobiografico, è narrata in prima persona, con grande delicatezza di linguaggio: la cronaca si mescola alla letteratura, il resoconto dei fatti alla leggenda, la dimensione personale a illuminanti riflessioni sulla storia, le civiltà, i rapporti tra i popoli, il destino umano.

ISOLE ERRANTI

di Marco Nundini, Il Filografo 2013, pp.168, www.marconundini.it, 9,50 €.



Ha cominciato a viaggiare per lavoro, poi questa è diventata la sua vita: l'autore si riconosce affetto dalla "sindrome del naufrago", la malattia di quelli che - non sapendo mai quando torneranno a casa, non avendo qualcuno che li aspetta, sentendosi a disagio nella vita "normale" - partono continuamente e seguono la corrente. Le isole di cui qui racconta sono i suoi approdi momentanei, mondi a parte dove è più facile entrare in rapporto con le persone e dove tutti si aspettano che lui riparta: è il caso delle fredde Orcadi, al largo della Scozia, protagoniste di uno dei reportage più felici.

IL TANGO E IL MARE

di Monica Maria Fumagalli, Abrazos Editore 2013, pp.68, www.abrazosbooks.com, 12 €.

La storia del tango comincia con il mare, le storie degli schiavi deportati e dei loro discendenti, le storie di chi lasciava l'Italia o l'Europa, le storie dei marinai che portarono la danza habanera da Cuba. Nel porto e nei sobborghi di Buenos Aires, dove vivono anche gli argentini delle Pampas, da questa miscela di etnie e tradizioni nasce il tango, un ballo struggente e denso di significati. Monica Fumagalli, ballerina ed insegnante, insieme a Emanuela Bussolati con le immagini, ne ha ripercorso la storia e indagato il rapporto con il viaggio ed il mare, complice il velista Pippo Erroi.

IL POSTO PIÙ STRANO DOVE MI SONO INNAMORATA

di Mari Accardi, Terre di Mezzo Editore 2013, www.terre.it.

Lasciata Palermo, dove non ha speranze di un lavoro qualificato, Irma approda a Torino, poi a Praga e a Roma, nella ricerca di una stabilità, anche sentimentale. Traduttrice letteraria si adatta a fare di tutto, dall'editor alla barista, ma nulla cambia: di una storia seria, poi, neanche parlarne. Intorno a lei una babele di giovani, tutti a caccia di opportunità. Ironico romanzo d'esordio di una giovane scrittrice siciliana, classe 1977, già segnalata per alcuni racconti in rivista, che ha saputo indagare le difficoltà di una generazione destinata a spostarsi in continuazione per sopravvivere.

